

Nella «cintura» di Milano un'esperienza che precede la realizzazione entro gennaio di una legge nazionale

# Come funzionano i consultori di Cinisello al servizio di una maternità consapevole

Cinque centri sanitari sociali - Prestazioni gratuite di pediatri, neuropsichiatri, psicologi, ostetriche, ginecologi - Il rapporto con gli immigrati - La questione dei finanziamenti

MILANO, 11 gennaio. I locali sono pieni di bambini, per lo più piccolissimi, accompagnati dalle mamme. Nei cinque centri sanitari sociali di Cinisello Balsamo, alla periferia di Milano, ogni mattina entrano centinaia di persone, anche perché qui si effettuano le vaccinazioni prescritte dalla legge.

E' in questi centri che hanno sede i cinque consultori familiari che sono in funzione da quattro anni. Nel continuo via vai si mescolano le persone che si appuntamenti vengono ricevute dagli esperti che il Comune di Cinisello ha messo gratuitamente a loro disposizione: pediatri, neuropsichiatri, psicologi, ostetriche, ginecologi, assistenti sociali, sanitarie e infermiere professionali.

I consultori familiari di Cinisello si sono arricchiti col tempo di una vasta esperienza nei tre settori in cui hanno competenza: la gravidanza, la loro attività, l'educazione demografica e di pianificazione familiare per il periodo pre-natale, il periodo di consultorio materno per il periodo della gestazione e la funzione di consultorio per l'infanzia.

L'assessore alla sicurezza sociale del Comune di Cinisello Balsamo, compagno Mario Maffei, che è il responsabile di questa attività, estremamente esplicito: «I centri che noi abbiamo creato dimostrano nel concreto che soltanto in questi centri pubblici, e non in quelli privati, si può operare su temi così delicati con il più profondo rispetto delle convinzioni etiche e dei diritti di tutti i cittadini. Soltanto la direzione e la gestione pubblica dei consultori offrono questa garanzia e d'altronde nessun consultorio privato è in grado di affrontare i problemi della famiglia e dell'infanzia partendo da un punto di riferimento e seguendo i ragazzi fino ai 14 anni. E' questa la considerazione di fondo che le Regioni debbono avere presente mentre si apprestano ad approvare le norme per l'applicazione della legge nazionale».

Nel comune di Cinisello sono centinaia le donne che, in questi anni, si sono servite dei consultori familiari comunali. Se le cifre sono sufficientemente elevate, a Cinisello si tende soprattutto a mettere in rilievo le difficoltà che ancora esistono. «A noi centri — dice l'assessore Maffei — si rivolgono per lo più donne che già hanno compiuto il momento e seguendo i ragazzi fino ai 14 anni. E' questa la considerazione di fondo che le Regioni debbono avere presente mentre si apprestano ad approvare le norme per l'applicazione della legge nazionale».

«Nei nostri centri — dice l'assessore Maffei — ad un alto numero di donne viene applicato il dispositivo intrauterino (la spirale) per il controllo delle nascite. Si tratta di un costo elevato (ogni spirale costa sulle 25 mila lire) che le mutue pare non intendano adossarsene. D'altronde essendo per legge tutte le prestazioni gratuite si può far ricadere sui Comuni una spesa destinata ad ampliarsi quanto più sarà ampia la frequenza delle donne ai consultori familiari».

«Si tratta, come si vede, di problemi reali che a quattro anni d'attività dei centri sanitari sociali di Cinisello contribuiscono a mettere in luce. Così anche attraverso questa attività, spesso di routine, un Comune come Cinisello ha potuto contribuire non solo a creare un servizio altamente qualificato ai diseredati cittadini abitanti, ma anche ad applicare nel concreto una politica verso la famiglia che deve ora essere avviata tutto il territorio nazionale».

fabbriche le lavorazioni che possono costituire dei pericoli per la gravidanza.

Tutto ciò che riguarda tematica sull'azione sociale per le prevenzioni dell'aborto trova nei Centri di Cinisello la sua maggiore espressione. L'educazione sessuale nelle scuole e negli ambienti di lavoro tende a migliorare le conoscenze di soggetti in età molto diverse su tutti gli aspetti della sessualità e la pianificazione familiare che si realizza con interventi molto articolati. Si tratta di una attività di regolamentazione delle nascite e cioè di evitare le nascite non desiderate fornendo le informazioni sulle varie tecniche anticoncezionali e sui mezzi per applicarle, di favorire le nascite desiderate, di diagnosticare e curare gli stati di infertilità (ed eventualmente favorire l'adozione di bambini) e di preparare la coppia a un'attività di maternità e ad una paternità consapevole.

Fino ad oggi i Comuni che hanno avviato l'esperienza di consultori familiari non hanno avuto dalle strutture pubbliche molta collaborazione. «Prendiamo il caso di una donna in stato di gravidanza», dice l'assessore Maffei. «Nei nostri centri il controllo della gravidanza inizia fin dal secondo mese con una visita ogni 30 giorni fino al sesto mese e una visita ogni 15 giorni negli ultimi tre mesi. Le mutue, in particolare l'INAM, non offrono nessuna collaborazione e impongono assurdi iter burocratici per poter effettuare gli esami di laboratorio. La donna incinta, per ogni esame deve andare prima al consultorio comunale, poi al medico di famiglia, poi alla sezione INAM, quindi al laboratorio di analisi e quindi di nuovo al consultorio comunale. E' stato calcolato che durante una gestazione una donna debba effettuare circa 70 viaggi. E' naturale che si stiano stancando e rinunciando alle altre visite».

I rapporti fra i consultori familiari comunali e le altre istituzioni sanitarie debbono essere maggiormente specificati quando si dovrà applicare la legge recentemente approvata dal Parlamento. Se si estendono i consultori familiari e ad essi ricorre un numero sempre maggiore di persone sorgono problemi di costi che la legge non precisa a chi debbono essere attribuiti. La legge nazionale ha infatti affidato ai Comuni la gestione di questi centri, ma non ha precisato chi debba essere attribuita la spesa per la gestione di questi centri. «E' un problema che deve essere affrontato con il più profondo rispetto delle convinzioni etiche e dei diritti di tutti i cittadini. Soltanto la direzione e la gestione pubblica dei consultori offrono questa garanzia e d'altronde nessun consultorio privato è in grado di affrontare i problemi della famiglia e dell'infanzia partendo da un punto di riferimento e seguendo i ragazzi fino ai 14 anni. E' questa la considerazione di fondo che le Regioni debbono avere presente mentre si apprestano ad approvare le norme per l'applicazione della legge nazionale».

Bruno Enriotti

Accoltellato un detenuto nel carcere di Augusta: è grave

AUGUSTA (Siracusa). Il gennaio Un detenuto del carcere di Augusta, Nunzio Parisi, di 33 anni, di Catania, è stato accoltellato al petto e a una gamba ed è stato ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Catania.

L'episodio, sarebbe avvenuto durante i programmi televisivi.

Luca Favolini Direttore Claudio Petruccioli Condirettore Gioacchino Marzullo Direttore responsabile Editrice S.p.A. «l'Unità»

Tipografia T.E.M.I. - Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano

Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano



ESPLOSIONE E INCENDIO IN UN ALBERGO: 12 MORTI E 80 FERITI

FREMONT (Nebraska) — Una violenta esplosione seguita da un incendio ha parzialmente distrutto il principale albergo di Fremont, il «Pathfinder», provocando la morte di dodici persone e il ferimento di ottanta. Altre trenta persone risultano disperse. Un'ora prima della sciagura, in tutto l'edificio, alto 6 piani, era stato avvertito un forte odore di gas e tre tecnici della Compagnia del gas erano giunti sul posto per individuare la perdita, quando si è verificata l'esplosione. I tre tecnici sono fra le persone disperse. Nella telefoto AP: l'edificio in fiamme mentre squadre di vigili del fuoco tentano di estinguerlo.

Commossa manifestazione a Sesto Fiorentino

# Ragionieri uomo e storico ricordato da Eugenio Garin

Dal volume giovanile sul Comune socialista della sua città natale al grande «spaccato» della storia d'Italia e d'Europa, alle introduzioni alle «Opere» di Togliatti e «Una vita dedicata all'affermazione del rinnovamento sociale» e del «sapere responsabile»

DALLA REDAZIONE FIRENZE, 11 gennaio. Nel pomeriggio di sabato, a poco più di sei mesi dalla scomparsa, la figura e l'opera di Ernesto Ragionieri sono state riproposte all'attenzione dei suoi concittadini durante una manifestazione svolta alla presenza di un pubblico numerosissimo e partecipe. Erano presenti eminenti personalità del mondo della cultura e della pubblica amministrazione (dal rettore dell'Università di Firenze, prof. Giuseppe Parenti, al sindaco di Bologna, Renato Zangheri, al sindaco di Firenze, Elio Galbusera) al presidente della Provincia di Firenze, Franco Ravà, molti docenti universitari che di Ragionieri furono colleghi, artisti e scrittori, dirigenti politici ed operatori culturali e tanti amici e compatrioti.

Dopo una breve introduzione del sindaco di Sesto Fiorentino, compagno Elio Marini (tra l'altro, è stata ricordata la recente costruzione presso l'Università di Firenze del «Centro di studi storici Ernesto Ragionieri»), ha preso la parola Eugenio Garin, oratore ufficiale della manifestazione.

E' stata — come si è detto — la città di Sesto a voler ricordare Ragionieri e a proferir l'incidenza che Sesto ha avuto nella vita di Ragionieri, ha preso le mosse Garin dal volume «Un comune socialista. Sesto Fiorentino» del 1953, alla «Memoria» inserita nel libro del padre compari.

«E' stata — come si è detto — la città di Sesto a voler ricordare Ragionieri e a proferir l'incidenza che Sesto ha avuto nella vita di Ragionieri, ha preso le mosse Garin dal volume «Un comune socialista. Sesto Fiorentino» del 1953, alla «Memoria» inserita nel libro del padre compari.

«E' stata — come si è detto — la città di Sesto a voler ricordare Ragionieri e a proferir l'incidenza che Sesto ha avuto nella vita di Ragionieri, ha preso le mosse Garin dal volume «Un comune socialista. Sesto Fiorentino» del 1953, alla «Memoria» inserita nel libro del padre compari.

analizzano al lume di ragione la molteplicità delle varie prospettive, in vista di una scuola che si appunta, coesistiva di una libera educazione alla critica.

Intorno ai venti anni, maturata la sua scelta per il comunismo, Ragionieri e fra i più giovani e i più attivi collaboratori della rivista di Luigi Russo, *Belagor*, allora impegnata in tante e determinanti battaglie culturali e civili. Di qui, in una «proiezione antideologica», ma alla luce di una ribadita solidarietà fra ricerca scientifico-storica ed impegno politico, matura definitivamente la personalità di Ragionieri, che si manifesta in occasione dell'edizione del libro su Sesto, al volume «Socialdemocrazia tedesca e socialisti italiani» (1961), l'indagine sulla «politica e amministrazione nella storia dell'Italia unita» (1967).

Il metodo di opera come queste e delle altre che seguiranno è ormai quello di chi, sulla scorta di Morandi e Salvemini e soprattutto di Gramsci e Togliatti, vede la storia dell'800 e del '900 come storia che parte dal concreto delle istituzioni locali, all'interno delle quali ritrova «gli spazi del più emergente movimento operaio».

Garin ha poi ricordato gli altri lavori dello storico marxista: il libro, i saggi, le riviste, la sua attività editoriale, la sua attività di studioso, i quotidiani, il suo grande talento di insegnante, oneratissimo nella realtà di una scuola di giovani e rigorosi ricercatori.

Garin ha quindi sottolineato in modo particolare l'imponente lavoro svolto da Ragionieri in occasione dell'edizione delle «Opere» di Togliatti, reso possibile da un effettivo ampliamento di prospettiva sul piano internazionale e da un ulteriore affinarsi dell'indagine relativa alle varie questioni storiografiche e politiche in parallelo alle letture e allo studio dei «classici» del marxismo. Proprio qui, nelle pagine introduttive dei testi toglattiani, Ragionieri ha saputo offrire un

grande spaccato della storia d'Italia e d'Europa del nostro tempo; sulla scorta dell'ingegno di Gramsci, e con grande consapevolezza, egli ha studiato l'articolarsi e i mutamenti delle grandi masse e delle classi, tenendo comunque ben vivo anche un'attenzione «filosofica» per gli uomini reali e storicamente individuali.

Infine, Garin, con gli accenti di una solida comunione, ha individuato i motivi di fondo che hanno informato tutta l'attività di Ragionieri: motivi da rapportare ad una esigenza unica e costante, in ultima analisi ravvisabili nella lotta appassionata per un rinnovamento sociale e per un sapere responsabile».

Vanni Bramanti

Tragica scoperta a Firenze

# Uccisa una ragazza da ossido di carbonio

FIRENZE, 11 gennaio. I medici sperano di salvare l'insegnante di disegno Paolo Bardì, 37 anni, abitante in via Martini, 41, ritrovato in fin di vita nell'appartamento della fidanzata Ivana, 24 anni, in via Capodimonte, 24, quando era ancora viva. La ragazza, impazzita in un'ora, è morta di ossido di carbonio, letta priva di vita.

La tragedia sarebbe stata provocata da una stufa a gas accesa da due fidanzati. Per tutta la giornata di ieri gli amici avevano cercato di metterlo in contatto con Ivana e Paolo, ma senza successo. Solo a tarda sera un amico di Ivana, Marcello Gasparri, meravigliato dal fatto che la ragazza non si fosse recata al lavoro e che Paolo Bardì non avesse preso servizio presso la scuola dove insegna, si è recato in casa dell'amica. L'appartamento era in un terreno di una finestra filtrava della luce. Marcello Gasparri ha potuto vedere Paolo disteso per terra e la sua fidanzata sul letto. Immediatamente i due fidanzati sono stati trasportati al Centro tossicologico di Careggi. Nonostante le cure, però, per Ivana non c'è stato niente da fare. Paolo, invece, è stato ricoverato con prognosi riservata nel reparto rianimazione.

La disgrazia ha suscitato profonda impressione negli ambienti democratici della città. Ivana e Paolo Bardì sono iscritti al nostro partito. Ivana in particolare era una stimata collaboratrice della rivista «Rosa».

Un grido di allarme di alcuni scienziati statunitensi

# Le bombole spray «bucano» il cielo

Secondo Sherwood Rowland e Mario Molina, della «California University», il gas propellente dei prodotti nebulizzati rischia di distruggere la fascia protettiva di ozono che avvolge la Terra e che fa da filtro ai raggi ultravioletti - Il pericolo dei tumori alla pelle - Anche i jet contribuiscono a degradare l'ozonofera

Un brevissimo racconto di fantascienza di autore anglosassone, pubblicato in Italia, se ben ricordiamo, negli anni Sessanta, si concludeva con il dialogo tra due anziane signore che, in un piccolo giardino fiorito, spandevano insensitualmente sulle piantucelle in germinazione per difenderle dai parassiti.

L'elemento fantascientifico nel racconto era rappresentato da alcune misteriose e gigantesche presenze che avevano da tempo, in modo passivamente (almeno un'appendice) la Terra, disinteressandosi (sempre in apparenza) ai suoi abitanti. Invece, provvisoriamente questi capricci invasori intergalattici si misero, secondo quanto affermato a causa dell'uso improprio di zittelle, a «giocare» emettendo grazie a nuvole colorate. Il racconto chiudeva suggerendo, esplicitamente il parallelo tra l'insensibilità che le vecchiette spargevano sui fiori e le «graziosità» e impalpabili «zittelle» e «invasori» intergalattici: «nuvole» che rappresentavano, con tutta evidenza, un insetto, il «naturale», gli insetti moltiplicati da sterminare altro non erano che gli abitanti della Terra.

Secondo autorevoli scienziati statunitensi, qualcosa di simile sta già accadendo da alcuni anni. Ma non ad opera di misteriosi sterminatori provenienti dallo spazio siderale. Infatti gli abitanti del pianeta Terra corrono un grave rischio a causa dell'uso incontrollato di quantità immense di prodotti spray il cui propellente gassoso, il «freon», rischia di intaccare lo strato di ozono che avvolge la Terra ad un'altezza che va da 20 a circa quaranta chilometri, e che funge da «scudo» e «filtro» contro il bombardamento dei raggi ultravioletti provenienti dal Sole.

Secondo le ricerche effettuate da alcuni illustri scienziati, tra cui il prof. Sherwood Rowland e il dott. Mario Molina, della «California University», da circa un decennio grandi quantità di freon, provenienti soprattutto dalle bombole di prodotti spray (insetti, vernici, deodoranti, disinfettanti ecc.) che ogni giorno vengono utilizzati a milioni in tutto il mondo, si stanno «depositando» nella sfera protettiva di ozono (un particolare tipo di ossigeno) che circonda la Terra, creando dei «buchi» attraverso i quali si scaricano in un'area della superficie terrestre notevoli quantità di ultravioletto, una radiazione che in dosi massicce può coprire l'insorgenza di melanomi (tumori della pelle) che hanno esito anche letale.

Il freon utilizzato in tutti i prodotti spray, è un gas «inerte», non si combina, cioè, con altri composti chimici e rappresenta quindi il propellente ideale in tutti i casi in cui si vuole un gas «vettore» rimanga estraneo alla composizione chimica del prodotto nebulizzato, e che non influisca sulla vita del prodotto stesso e dopo un periodo di tempo che può raggiungere anche i dieci anni, le molecole di freon perono la loro esistenza divenendo chimicamente attive.

Rowland e Molina sostengono che ogni anno si liberano nei raggi ultravioletti sul freon, il quale staziona in

permanenza negli strati di ozono che «proteggono» la Terra, sta cominciando proprio in questo periodo a farsi sentire, trasformando il freon in un composto «attivo», la clorina, che distrugge l'ozono appendo in tal modo larghi squarci nell'ombrello naturale che ci ripara dal bombardamento ultravioletto proveniente dal Sole.

Secondo i dati pubblicati tempo fa dal quotidiano inglese *Sunday Times*, ogni settimana, nella sola Inghilterra, vengono consumati circa 100 milioni di bombole spray di ogni tipo e dimensione spruzzano i loro freon nell'atmosfera, mentre negli Stati Uniti il consumo di tali prodotti raggiunge la cifra di tre miliardi di bombole l'anno. Il fatto che manchino statistiche indicative su scala mondiale non induce a meno preoccupanti considerazioni.

E la situazione è destinata ad aggravarsi, poiché gli effetti distruttivi del freon sull'involucro di ozono che ci avvolge in quota sono appena all'inizio, essendo, come abbiamo detto, il ciclo di decomposizione del freon di circa dieci anni. Oggi, in altri termini, stiamo liberando in azione gli «scarti» delle bombole usate negli anni Cinquanta e Sessanta, una quantità, come è facile immaginare, molto ridotta rispetto a quella attuale. Tra venti anni, secondo le previsioni del *Sunday Times*, se rimarrà costante l'incremento vertiginoso nell'uso dei prodotti spray, la sfera di ozono attorno alla Terra, potrebbe essere ridotta del 30 per cento, con effetti gravi non solo per quanto riguarda l'aumento proporzionale dei melanomi provocati dall'ultravioletto, ma con sensibili mutamenti climatici che potrebbero sconvolgere l'attuale equilibrio meteorologico ed ecologico sull'intero pianeta.

Ma lo scudo protettivo di ozono stratosferico ha altri

numeri oltre al freon delle bombole spray.

Secondo il professor Harold Johnston, della «California University», gli scarichi dei jet contribuiscono in misura notevole, anche se non paragonabili a quella del freon, a degradare l'ozonofera al di sotto della quota di 20 chilometri. Fino ad ora gli effetti degli scarichi dei jet sono stati minimi in quanto gli aerei, in questi casi, in genere, non superano i diecimila metri di quota liberando i gas combustivi notevolmente al di sotto della quota calda rappresentata dalla stratosfera. Le piogge e altri processi chimici naturali di scarico, in questi casi, di «pulisce» l'atmosfera. Ma ciò non avviene per i nuovi jet super-sonici («Concorde» ecc.) i quali volano ad altezze molto tevolmente superiori, dove non esistono nubi, né, di conseguenza, piogge «purificatrici».

Sempre secondo i dati riportati dal *Sunday Times*, 100 jet della «nuova generazione», cioè i super-sonici, alcuni «esemplari» di cui entreranno prossimamente in servizio di linea, possono distruggere lo 0,2 per cento dell'ozono stratosferico, mentre 100 jet super-sonici della «seconda generazione» già in fase di avanzata progettazione in questi casi, farebbero aumentare al 3 per cento l'ozono degradato ad ogni volo.

C'è, naturalmente, chi sostiene che i dati fin qui espunti siano eccessivamente allarmistici. Ma resta il fatto che se non si correrà rapidamente al riparo le conseguenze della «pioggia» di raggi ultravioletti dovuta alla diminuzione dell'ozonofera non si limiteranno ad un aumento di casi di melanomi e scottate dal sole, per le quali è sufficiente un buon lenitivo in vendita nelle farmacie e nelle profumerie: conferenze spray, naturalmente.

Elio Spada

## Consorzio Agrario Provinciale di Ravenna

Il Consorzio Agrario Provinciale di Ravenna, con sede in Via Mazzini n. 49, comunica che quanto prima indurrà una licitazione privata per l'appalto delle seguenti opere:

Lavori di completamento mangimificio e impianto di sbarco: fondazioni in c.a. per capannoni metallici, piazzali e fognature. L'importo del lavoro a base d'appalto è di lire 256.381.152.

L'aggiudicazione dei lavori si effettuerà mediante la procedura prevista dall'art. 1, lettera a) della legge 22-1973, n. 14.

Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Ente, possono chiedere di essere invitati alla gara entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Si fa presente che le domande non sono vincolanti per la stazione appaltante.

IL PRESIDENTE

**Teatro UOMO**  
Milano, via Gulli, 9 - Tel. 40.80.208

Oggi L'UNO GIORNO ore 21.15  
Il «CAPOLINEA JAZZ» presenta un concerto straordinario

**GERRY MULLIGAN**  
con DAKE SHELLEY - MARIO RUSCA - SERGIO FARINA - DOMO GOYA - TULLIO DE PISCOPO  
L. 2000 - Posto unico (si prenota)

**SALONE PIER LOMBARDO**  
MILANO  
Via Pier Lombardo, 14 - Tel. 584.410

Attività musicale 1976  
In ciclo: l'interpretazione della musica francese dal Re Sole alla rivoluzione; 2° ciclo: Teatro musicale da camera

1° serata: OGGI alle ore 21.15  
**SCOTT ROSS**  
Musiche per clavicembalo del XVII secolo  
ABBONAMENTI in 10 concerti Lire 10.000

# l'Unità quotidiano dei giovani per una politica di rinnovamento abbonatevi!



l'Unità ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO	annuo	6 mesi	
	7 numeri	46.500	24.500
	6 numeri	40.000	21.000
	5 numeri	33.500	17.500

**om gillio masera**

TORINO - Via V. B. 39 - Tel. (011) 29.66.07

**Fiera del bianco offerte speciali**

Vasto assortimento delle migliori marche di

**TELERIE**